

Come dovrebbe essere la scuola? Unicef cerca insegnanti disposti a parlare con gli alunni della Convenzione sui diritti dei bambini. E individuare il "diritto mancante".

## Verso una scuola amica

**I** lunghi anni di lavoro sul campo in più di 150 paesi del mondo hanno portato gli operatori Unicef alla consapevolezza che solo una scuola di qualità, rispettosa della dignità dei bambini, rispondente ai loro bisogni, capace di dare strumenti efficaci per affrontare la vita quotidiana è una scuola che aiuta i bambini a diventare persone responsabili. Partendo da questa considerazione e analizzando i tantissimi progetti realizzati in questi anni, l'Unicef ha elaborato alcune riflessioni di carattere generale in merito a quelle che dovrebbero essere le caratteristiche di una scuola per poter essere definita "a misura di bambino".

### La scuola dovrebbe:

- essere sensibile alle differenze di genere;
- proteggere i bambini da puni-

zioni, violenze fisiche e psicologiche o dal lavoro minorile;

- diventare un luogo dove i bambini imparano senza inutili rimproveri;
- coinvolgere tutti i bambini, soprattutto quelli più vulnerabili, e i loro genitori;
- essere un luogo sano che assicura l'accesso all'acqua e a bagni separati;
- essere luogo di apprendimento attivo e partecipativo;
- sviluppare autostima e fiducia, rendendo i bambini liberi dai pregiudizi degli insegnanti e dei genitori;
- prevedere programmi imperniati sulle *life skills*, le competenze utili per la vita.

### Muovendo da queste caratte-



**Il Comitato provinciale di Trento cerca insegnanti disposti ad utilizzare una piccola parte del loro tempo nel corso di questo anno scolastico per parlare con gli alunni della Convenzione sui diritti dei bambini.**

(discussioni, ricerche, lavori di gruppo, ecc.) che sappiano valorizzare tutte le potenzialità dei ragazzi – il "diritto mancante", quel diritto cioè che i bambini e i ra-

**gazzi sentono come meno realizzato, trascurato o inesistente. Un ultimo sforzo è richiesto per comunicare poi i risultati raggiunti ed eventuali riflessioni sul progetto.**

**Dovrebbe trattarsi di un'attività che non va a ricercare "colpevoli", ma che va intesa – come sottolinea Enrico Noviello nell'articolo di presentazione dell'iniziativa pubblicato sul sito Unicef e sulla rivista *Il Mondodomeni* – «nel quadro della strategia di advocacy (parlare in favore di qualcuno che ha meno diritti, in questo caso dei bambini) mirata ad attivare il processo necessario per l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno della scuola e nel contesto territoriale in cui essa opera».**

**ristiche alcuni uffici sul campo e alcuni Comitati Nazionali, compreso quello italiano,** hanno deciso di provare a definire univocamente un modello educativo scolare di qualità: le cosiddette Scuole amiche dei bambini e delle bambine. Ad oggi il Comitato Italiano è arrivato all'elaborazione di nove passi significativi che le scuole dovrebbero attuare per diventare "scuole amiche", ma il progetto è naturalmente *in progress*, provvisorio, tutto da discutere e migliorare. La sua applicazione complessiva richiede alleanze con le istituzioni e la collaborazione attiva di dirigenti, insegnanti, genitori, personale non docente, ed il cammino sarà certamente lungo. Ma anche il progetto delle *Città amiche dei bambini* sembrava troppo ambizioso e irrealizzabile, mentre oggi sono decine le città in tutto il mondo che lavorano per attuarlo.

**In questo anno scolastico l'impegno dell'Unicef è quello di raccogliere i suggerimenti di chi nella scuola lavora con impegno e passione** per arrivare alla stesura definitiva dei nove passi. In particolare l'attività proposta agli insegnanti per il 2006/2007 è l'analisi dei diritti dei bambini meno vissuti all'interno della scuola. Il Comitato provinciale di Trento cerca quindi insegnanti disposti ad utilizzare una piccola parte del loro tempo nel corso di questo anno scolastico per parlare con gli alunni della *Convenzione sui diritti dei bambini* e individuare – attraverso attività diverse

**Il catalogo delle "Idee e materiali per l'anno scolastico 2006/2007. Verso una scuola amica"** predisposto dal Comitato Italiano per l'Unicef dovrebbe essere già arrivato nelle scuole, ma chi desiderasse averlo per proprio uso personale può consultare il sito [www.unicef.it](http://www.unicef.it) oppure richiederlo al Comitato Provinciale di Trento allo 0461 986793 o scrivendo all'indirizzo mail: [comitato.trento@unicef.it](mailto:comitato.trento@unicef.it). Lo stesso indirizzo può essere utilizzato per avere ulteriori informazioni, esprimere impressioni o chiedere chiarimenti. Sul sito del Comitato Italiano è possibile trovare tutto il progetto "Verso una scuola amica" ed anche qualche suggerimento per effettuare l'attività di monitoraggio del "diritto mancante".

## Nove passi

### Per costruire le scuole amiche dei bambini e delle bambine

La Scuola Amica è una scuola dove i diritti dei bambini e delle bambine vengono vissuti quotidianamente

- 1) È una scuola delle differenze e della solidarietà: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica.
- 2) Promuove la partecipazione attiva dei bambini: ascolta le loro opinioni e le prende in considerazione nei processi decisionali.
- 3) Sviluppa il protagonismo dei bambini nel processo di apprendimento.
- 4) Stabilisce una convenzione pubblica amica dei bambini: il "protocollo" della Scuola Amica.
- 5) Propone una strategia cittadina per l'infanzia, in coordinamento con la Città Amica, attraverso un piano di azione locale, e la costruzione di una rete territoriale, di cui la scuola diventa nodo centrale.
- 6) Stabilisce un patto formativo costruito con la collaborazione condivisa dei genitori e di tutte le componenti scolastiche.
- 7) Prevede un capitolo di spesa dedicato all'infanzia.
- 8) Prevede valutazione, autovalutazione e analisi dell'impatto sull'infanzia delle proprie attività, con un rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia della scuola amica.
- 9) Progetta pratiche di ascolto attivo dei ragazzi e degli insegnanti.